



COMUNE DI MISILMERI

Provincia di Palermo

Deliberazione della Giunta Comunale

Con immediata esecuzione

COPIA

N. 17 del registro

Data 18 febbraio 2016

Oggetto: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione anni 2016/2018.

L'anno duemilasedici il giorno diciotto del mese di febbraio, alle ore 14:00 e segg., in Misilmeri e nella solita sala delle adunanze, si é riunita la Giunta Comunale, convocata dal Sindaco ai sensi dell'art.13 della L.R. n.7/92, come modificato dall'art.41 della L.R. n.26/93, con l'intervento dei Sigg:

1) STADARELLI ROSALIA	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
2) DI FEDE ANNA LUCIA	Vice Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
3) FERRARA FABRIZIO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
4) FERRARO ELISABETTA	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente
5) MINI' FILIPPO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/> Presente	<input type="checkbox"/> Assente

Assume la presidenza la dott.ssa Rosalia Stadarelli, nella qualità di Sindaco del Comune.-

Assiste il Segretario Generale del Comune dott.ssa Pietra Quartuccio.-

Constatata la legalità del numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.-

Il Segretario Generale

- Premesso che:

- La legge n.190 del 06 novembre 2012, pubblicata in G.U. del 13.11.2012 n.265 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28.11.2012, introduce numerosi strumenti per contrastare la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione prevedendo misure preventive e repressive del fenomeno e individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

- L'intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, ivi compresi quindi gli Enti Locali, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischi di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente;

- La legge n.190/2012, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'O.N.U. contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U. il 31.12.2003 e ratificata ai sensi della Legge n.116 del 03.08.2009 e degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge n.110 del 28.06.2012, individua, in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da garantire una azione coordinata, l'attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

- A livello di Amministrazione Locale, la Legge n.190/2012, prevede all'art.1 commi 6,7 e 8, la sinergia tra diversi livelli di governo:

1. il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, individuato dall'Organo di indirizzo politico e di norma coincidente con il Segretario Generale dell'Ente, salvo diversa e motivata determinazione, che ha la funzione, tra l'altro, di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico, di verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché a proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, di verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici proposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

2. l'organo di indirizzo politico che adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

3. il Prefetto che fornisce su richiesta, il necessario supporto tecnico informativo, agli Enti locali anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano Nazionale approvate dalla C.I.V.I.T..

4. l'art. 1, comma 16, della Legge n.190/2012 contiene già un'elencazione delle materie di competenza delle Amministrazioni esposte al rischio, in quanto tali, ed in particolare quelle attinenti alle autorizzazioni e concessioni, alle scelte del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture, alle concessioni ed erogazioni di sostituzione, contributi, sussidi, ausili finanziari ai concorsi ed alle prove selettive per l'assunzione di personale;

- ai sensi dell'art.1, comma 60, della Legge n.190/2012 attraverso intese in sede di conferenza unificata Stato - Regioni - Enti Locali (24.07.2013) sono stati

definiti gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, per gli Enti Locali volti alla piena e sollecita attuazione della predetta legge con particolare riguardo, tra l'altro, alle definizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, alla sua trasmissione alle Regioni interessate ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- con circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sono state fornite le prime informazioni alle Amministrazioni Pubbliche, con particolare riferimento alla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

- in ultimo, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato successivamente dalla C.I.V.I.T. con Delibera n.72/2013 secondo le previsioni dell'art.1, comma 2, lett. b) della Legge n.190/2012;

- **Vista** la Circolare della Regione Sicilia - Assessorato Regionale Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, prot. n. 167356 del 12.12.2012 avente per oggetto "Trasparenza dell'Azione amministrativa regionale: prime indicazioni sull'attuazione della Legge n.190/2012", con la quale si ritiene applicabile la normativa nazionale nella Regione Siciliana;

- **Visto** il provvedimento del Sindaco n. 17 del 03.04.2015, con cui, nei termini di legge, si è attribuito al Segretario Generale, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTA la determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015 "Aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione";

Visto che la normativa prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, sia approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione ;

VISTA la relazione predisposta dal responsabile dell'anticorruzione relativa all'attività anticorruzione svolta nell'anno 2015 pubblicata e visionabile sul sito istituzionale dell'ente;

- **Considerato** che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
- ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione;
- aumentare le capacità di scoprire la corruzione;
- stabilire interventi organizzati volti a prevenire i rischi di corruzione;
- indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;

- **Visto** lo schema del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, appositamente predisposto che viene allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, che integra ed aggiorna quello approvato con atto della Giunta Comunale n. 1 del 13.01.2015;

- **Rilevato** che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:
- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azione intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsioni dei tempi);
- Codice di Comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);
- nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:
- Numero di incarichi e aree oggetto di rotazione degli incarichi;
- Rispetto dei termini dei procedimenti;
- Iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;

- Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- Previsione di predisposizione protocollo di legalità o patti di integrità per l'affidamento dei lavori, servizi, forniture;
- Indicazioni delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- che, unitariamente considerate, garantiscano il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza;

- **Ritenuto** di dover dare al Piano anticorruzione la massima diffusione all'interno dell'Ente soprattutto per quanto riguarda le misure di prevenzione del rischio corruzione ed illegalità;

- **Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;

- **Visto** lo Statuto del Comune;

- **Visto** il Regolamento Comunale per l' Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

- **Visto** il Regolamento per la Disciplina dei Controlli Interni, approvato con atto deliberativo della Commissione Straordinaria n. 2 del 12.03.2013, esecutiva, così come modificato con successivo atto della C.S. n. 9 del 28.06.2013, anch'esso esecutivo;

-**Visto** il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità 2015/2017, approvato con atto deliberativo della G.C. n. 1 del 13.01.2015;

Propone

Alla Giunta Comunale di:

Approvare il Piano Triennale 2016-2018 di Prevenzione della Corruzione (Legge n.190/2012), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che integra ed aggiorna quello approvato con atto della G.C. n. 1 del 13.01.2015;

dare atto che il Piano in questione sarà trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Dipartimento Regionale Autonomie Locali, all'ANAC ex CIVIT, nonché pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il proponente

Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
f.to:dott.ssa Pietra Quartuccio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli artt. 53 della L. 142/90, come recepita dall'art. 1 della L.r. 48/91, 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Misilmeri, 16.02.2016

Il Responsabile dell'Area 9
f.to:dott.ssa Francesca Politi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio finanziario attesta che la proposta non necessita di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Misilmeri, 16.02.2016

Il Responsabile dell'Area 2 "Economico-finanziaria"
f.to: dott.ssa Bianca Fici

La Giunta Comunale

Presa in esame la proposta di deliberazione che precede, avente ad oggetto: «Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione anni 2016/2018.», predisposta dall'unità organizzativa responsabile del relativo procedimento;

Rilevato che la predetta proposta é completa dei pareri favorevoli espressi dai soggetti di cui all'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, e precisamente:

-dal dott.ssa Francesca Politi, responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

-dalla dott.ssa Bianca Fici, responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti, espressi secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia;

Delibera

Approvare la proposta di deliberazione, avente per oggetto: «Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione anni 2016/2018.», il cui testo si intende interamente ritrascritto.

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R.44/91.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL SINDACO

f.to: dott.ssa Rosalia Stadarelli

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to: dott.ssa Anna Lucia Di Fede

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to: dott.ssa Pietra Quartuccio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in data odierna perchè dichiarata immediatamente eseguibile

| in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Misilmeri, li 18.02.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to:dott.ssa Pietra Quartuccio

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale li, 19.02.2016

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'albo pretorio on line dal 19.02.2016 al 05.03.2016

nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015"

Defissa il 06.03.2016

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 19.02.2016, senza opposizioni o reclami, nonché nella sezione "Pubblicazione L.r.11/2015".

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE